

Procedura “Data Breach”

GDPR

art. 33 del Regolamento (UE) 2016/679 – art. 26 del D.Lgs 51/2018

NETCOM ENGINEERING S.P.A.
P.IVA 0727340639

Via Nuova Poggioreale, snc
80143 – Napoli (NA)

SOMMARIO

1. SCOPO	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
3.1. Definizioni	3
3.2. Abbreviazioni	7
4. RESPONSABILITÀ	7
5. MODALITÀ ESECUTIVE	7
5.1. Individuazione della violazione	7
5.2. Segnalazione della violazione	8
5.2.1. Violazione di dati digitalizzati	8
5.2.2. Violazione di dati su supporti fisici o informatizzati personali	8
5.3. Valutazione del rischio connesso alla violazione	9
5.4. Notifica della violazione dei dati personali all'autorità di controllo	11
5.5. Comunicazione della violazione dei dati personali a interessato/i	12
5.6. Documentazione della violazione	13
5.7. Controlli	14
6. RIFERIMENTI	14
7. ARCHIVIAZIONE	15
8. ALLEGATI	15

1. SCOPO

Scopo della procedura è definire le modalità e le responsabilità per effettuare:

- la notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo;
- la comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato;

garantendo altresì:

- l'identificazione della violazione;
- l'analisi delle cause della violazione;
- la definizione delle misure da adottare per porre rimedio alla violazione dei dati personali e per attenuarne i possibili effetti negativi;
- la registrazione delle informazioni relative alla violazione, delle misure identificate e dell'efficacia delle stesse.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura è applicabile a tutte le attività svolte da *NETCOM ENGINEERING S.P.A.*, (di seguito il titolare del trattamento), con particolare riferimento alla gestione di tutti gli archivi/documenti cartacei e di tutti i sistemi informatici attraverso cui vengono trattati dati personali degli interessati (clienti, fornitori, altri soggetti terzi, ecc.), anche con il supporto di fornitori esterni.

3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

3.1. Definizioni

Per l'elenco completo, si rimanda all'Art. 4 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1) «dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

2) «trattamento»: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la

raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

3) «limitazione di trattamento»: il contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento in futuro;

4) «profilazione»: qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica, in particolare per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti di detta persona fisica;

5) «pseudonimizzazione»: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile;

6) «archivio»: qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico;

7) «titolare del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

8) «responsabile del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

9) «destinatario»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia,

le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerate destinatari; il trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento;

10) «terzo»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;

11) «consenso dell'interessato»: qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento;

12) «violazione dei dati personali»: la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;

13) «dati genetici»: i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione;

14) «dati biometrici»: i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relative alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici;

15) «dati relativi alla salute»: i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute;

16) «stabilimento principale»:

- a) per quanto riguarda un titolare del trattamento con stabilimenti in più di uno Stato membro, il luogo della sua amministrazione centrale nell'Unione, salvo che le decisioni

sulle finalità e i mezzi del trattamento di dati personali siano adottate in un altro stabilimento del titolare del trattamento nell'Unione e che quest'ultimo stabilimento abbia facoltà di ordinare l'esecuzione di tali decisioni, nel qual caso lo stabilimento che ha adottato siffatte decisioni è considerato essere lo stabilimento principale;

- b) con riferimento a un responsabile del trattamento con stabilimenti in più di uno Stato membro, il luogo in cui ha sede la sua amministrazione centrale nell'Unione o, se il responsabile del trattamento non ha un'amministrazione centrale nell'Unione, lo stabilimento del responsabile del trattamento nell'Unione in cui sono condotte le principali attività di trattamento nel contesto delle attività di uno stabilimento del responsabile del trattamento nella misura in cui tale responsabile è soggetto a obblighi specifici ai sensi del presente regolamento;

17) «rappresentante»: la persona fisica o giuridica stabilita nell'Unione che, designata dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per iscritto ai sensi dell'articolo 27, li rappresenta per quanto riguarda gli obblighi rispettivi a norma del presente regolamento;

18) «impresa»: la persona fisica o giuridica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, comprendente le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica;

19) «gruppo imprenditoriale»: un gruppo costituito da un'impresa controllante e dalle imprese da questa controllate;

20) «norme vincolanti d'impresa»: le politiche in materia di protezione dei dati personali applicate da un titolare del trattamento o responsabile del trattamento stabilito nel territorio di uno Stato membro al trasferimento o al complesso di trasferimenti di dati personali a un titolare del trattamento o responsabile del trattamento in uno o più paesi terzi, nell'ambito di un gruppo imprenditoriale o di un gruppo di imprese che svolge un'attività economica comune;

21) «Autorità di controllo/Autorità»: l'autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro; in Italia è il Garante per la protezione dei dati personali.

3.2. Abbreviazioni

RPD Responsabile per la protezione dei dati personali

RTDP Responsabile della tutela dei dati personali e della sicurezza dei dati aziendali

RAID Responsabile Area innovazione digitale

4. RESPONSABILITÀ

- | | |
|-------------|---|
| RAID | <ul style="list-style-type: none">• Segnalazione a RPD delle violazioni rilevate su dati digitalizzati e archiviati su sistemi, dotazioni informatiche e siti aziendali gestiti dal Sistema informativo e raccolta delle informazioni tecniche su di essa |
| RPD | <ul style="list-style-type: none">• Gestione della procedura Data Breach dalla notifica al Garante alla chiusura con la fornitura di tutte le informazioni richieste |
| RTDP | <ul style="list-style-type: none">• Supervisione della procedura |

5. MODALITÀ ESECUTIVE

5.1. Individuazione della violazione

Le violazioni dei dati personali sono una tipologia di incidente per la sicurezza delle informazioni nel quale sia coinvolto qualsiasi genere di dato di natura personale (anagrafici, numeri di carte personali, codici identificativi, dati sanitari, dati biometrici, dati relativi a conti correnti, ecc.).

Le violazioni dei dati personali possono essere classificate in base ai seguenti tre principi di sicurezza delle informazioni:

- Violazione della riservatezza – in caso di divulgazione o accesso non autorizzato o accidentale ai dati personali;
- Violazione dell'integrità – in caso di alterazione non autorizzata o accidentale dei dati personali;
- Violazione della disponibilità – in caso di accidentale o non autorizzata perdita di accesso o distruzione di dati personali.

A seconda delle circostanze, una violazione può riguardare tutti gli aspetti sopra indicati o una combinazione di essi.

Tutti possono rilevare violazioni dei dati personali (di seguito “violazioni”).

5.2. Segnalazione della violazione

5.2.1. Violazione di dati digitalizzati

Nel caso la violazione interessi dati archiviati in formato digitale su basi dati o supporti di memorizzazione messi a disposizione dal sistema informativo di *NETCOM ENGINEERING S.P.A.* devono essere osservate le seguenti modalità per la segnalazione.

1. Chi rileva la violazione lo comunica a **RAID** e per conoscenza a **RPD** fornendo i dati in suo possesso presenti nel modello semplificato in Allegato 5.
2. RAID accerta la reale esistenza della violazione e, in caso sia confermata la violazione stessa, conferma a RPD l'avvenuta violazione.
3. RPD, acquisito un ragionevole grado di certezza del fatto che sia avvenuta un incidente per la sicurezza delle informazioni che abbia compromesso dati personali, inserisce una voce per la descrizione del data breach nel “Registro delle violazioni”, come indicato al § 5.5 ed avvia il trattamento della violazione come descritto nelle sezioni successive 5.3 e 5.4.

In Allegato 4 “Scenari di Data Breach” è riportato un elenco esemplificativo di eventi da cui possono derivare violazioni dei dati personali, con indicazione della necessità di notifica e di comunicazione.

5.2.2. Violazione di dati su supporti fisici o informatizzati personali

Nel caso la violazione interessi archivi o documenti cartacei o informazioni digitalizzate contenute su supporti fisici di memorizzazione non gestiti dal sistema informativo di *NETCOM ENGINEERING S.P.A.* devono essere osservate le seguenti modalità per la segnalazione.

1. Chi rileva la violazione lo comunica a **RPD** fornendo i dati in suo possesso presenti nel modello semplificato in Allegato 5.
2. RPD, acquisito un ragionevole grado di certezza del fatto che sia avvenuta un incidente per la sicurezza delle informazioni che abbia compromesso dati personali, inserisce una voce per la descrizione del data breach nel “Registro delle violazioni”, come

indicato al § 5.5 ed avvia il trattamento della violazione come descritto nelle sezioni successive 5.3 e 5.4.

5.3. Valutazione del rischio connesso alla violazione

Per identificare le modalità di gestione di una violazione e gli eventuali obblighi di notifica e/o di comunicazione, RPD (con il supporto di RAID nel caso di dati digitalizzati gestiti dal sistema informativo *NETCOM ENGINEERING S.P.A.*) effettua la valutazione del rischio, come di seguito indicato.

Il livello di rischio è definito sulla base di due parametri, gravità e probabilità:

- gravità: rilevanza degli effetti pregiudizievoli che la violazione è in grado di produrre sui diritti e le libertà delle persone coinvolte (es. impedendo il controllo da parte dell'interessato sulla diffusione dei propri dati);
- probabilità: grado di possibilità che si verifichino uno o più eventi temuti (es. la perdita di ogni traccia dei dati).

Ai fini della identificazione dei valori da attribuire ai due parametri per la valutazione del rischio, è possibile considerare i seguenti fattori:

- tipo di violazione, secondo quanto specificato al § 5.1;
- natura, sensibilità e volume dei dati personali;
- facilità nella identificazione degli interessati;
- gravità delle conseguenze per gli interessati;
- particolarità degli interessati (es. bambini);
- particolarità dei responsabili del trattamento (es. personale sanitario);
- numero degli interessati.

Gravità	Impatto della violazione sui diritti e le libertà delle persone coinvolte: <ul style="list-style-type: none">• Basso: nessun impatto• Medio: impatto poco significativo, reversibile• Alto: impatto significativo,irreversibile
Probabilità	Possibilità che si verifichino uno o più eventi temuti <ul style="list-style-type: none">• Basso: l'evento temuto non si manifesta• Medio: l'evento temuto potrebbe manifestarsi• Alto: l'evento temuto si è manifestato

		Gravità		
		A	M	B
Probabilità	A			
	M			
	B			

		Descrizione	Notifica all'Autorità	Comunicazione agli interessati
Rischio	Basso: nessun pregiudizio sui diritti e sulle libertà degli interessati né sulla sicurezza dei dati personali coinvolti		NO	NO
	Medio: possibile pregiudizio sui diritti e sulle libertà degli interessati e sulla sicurezza dei dati personali coinvolti		SI	NO
	Alto: pregiudizio certo sui diritti e sulle libertà degli interessati e sulla sicurezza dei dati personali coinvolti		SI	SI

Sulla base degli elementi di cui sopra:

1. RPD stima la gravità e la probabilità della violazione e classifica il rischio;
2. RPD, previa condivisione della valutazione con RTDP, documenta la decisione presa a seguito della valutazione del rischio nel "Registro delle violazioni"
 - a. Nel caso in cui il rischio sia considerato non elevato e non si ritenga necessario procedere con la comunicazione, RPD specifica la giustificazione per tale scelta.
 - b. Nel caso il rischio lo richieda, RPD procede alla notifica della violazione (§ 5.4)
3. Gli elementi supportati dal procedimento e dagli esiti della valutazione del rischio sono

documentati da RPD e tale documentazione è conservata come da § 7.

4. Al fine di attestare il momento in cui si è venuti a conoscenza della violazione, RPD segnala la violazione a mezzo email al Titolare del trattamento *NETCOM ENGINEERING S.P.A.*, inviando adeguate informazioni circa la sua natura e gli esiti della valutazione del rischio di cui sopra, nonché anticipando che sta procedendo alla notifica al Garante.

5.4. Notifica della violazione dei dati personali all'autorità di controllo

La normativa prevede che, non appena si viene a conoscenza di una violazione dei dati personali che presenti un rischio di qualsiasi livello superiore al livello “basso” per i diritti e le libertà delle persone coinvolte, è obbligatorio effettuare la notifica all’Autorità.

Per le violazioni così identificate, RPD con il supporto di RAID, redige il documento di notifica della violazione, compilando l’apposito modello presente sul sito dell’Autorità, riprodotto in Allegato 2 “Notifica”, e la invia all’Autorità di controllo tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo PEC della stessa Autorità (dcrt@pec.gdpd.it).

L’invio avviene entro 72 ore dal momento in cui il titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza (tale momento si identifica con l’invio della email *NETCOM ENGINEERING S.P.A.*, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Qualora la notifica all’Autorità di controllo non sia effettuata entro 72 ore, è corredata dei motivi del ritardo.

Il documento di notifica contiene almeno i seguenti elementi:

- la natura della violazione dei dati personali, compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- il nome e i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione;
- i motivi del ritardo, qualora la notifica all'autorità di controllo non sia effettuata entro

72 ore;

- eventualmente, una dichiarazione sulla mancanza di alcune delle informazioni necessarie e un impegno a fornire, il prima possibile, le informazioni aggiuntive, in una o più fasi successive.

5.5. Comunicazione della violazione dei dati personali a interessato/i

Nel caso di accertamento di una violazione dei dati personali che sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, come valutato secondo quanto indicato al § 5.2, RPD comunica la violazione all'interessato.

La comunicazione non è richiesta se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il titolare del trattamento ha messo in atto le misure tecniche e organizzative adeguate di protezione e tali misure erano state applicate ai dati personali oggetto della violazione, in particolare quelle destinate a rendere i dati personali incomprensibili a chiunque non sia autorizzato ad accedervi, quali la cifratura;
- il titolare del trattamento ha successivamente adottato misure atte a scongiurare il sopraggiungere di un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati;
- dettata comunicazione richiederebbe sforzi sproporzionati. In tal caso, si procede invece a una comunicazione pubblica o a una misura simile, tramite la quale gli interessati sono informati con analogo efficacia.

La comunicazione contiene almeno i seguenti elementi:

- la natura della violazione dei dati personali, descritta con linguaggio semplice e chiaro;
- il nome e i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione.

Lo schema di comunicazione è riportato in Allegato 3.

Per la comunicazione, è possibile identificare uno o più canali di comunicazione, a seconda delle circostanze, quali email, SMS, posta, comunicati pubblicitari, banner o notifiche su siti

web, scegliendo il canale che massimizza la probabilità che tutti gli interessati siano raggiunti dal messaggio.

5.6. Documentazione della violazione

Per ogni violazione di cui sia accertata l'esistenza, RPD compila il "Registro delle violazioni", che riporta:

- numerazione progressiva;
- data di rilevazione;
- area/processo interessato dalla violazione;
- descrizione della violazione;
- categorie di interessati in questione;
- numero approssimativo di interessati in questione;
- categorie di registrazioni dei dati personali in questione;
- numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- cause della violazione;
- conseguenze della violazione;
- misure per porre rimedio alla violazione dei dati personali e per attenuarne i possibili effetti negativi, con indicazione delle responsabilità e dei tempi per l'attuazione delle misure;
- elementi a supporto della valutazione del rischio: livello di gravità, livello di probabilità, livello di rischio derivante;
- necessità della notifica alla Autorità e data/ora della stessa, ove applicabile;
- necessità della comunicazione all'interessato e data/ora della stessa, ove applicabile;
- verifica dell'attuazione delle misure;
- verifica dell'efficacia delle misure.

Ad integrazione di quanto riportato nel registro, RPD raccoglie e conserva tutti i documenti relativi ad ogni violazione, compresi quelli inerenti le circostanze ad essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio. Tale documentazione è resa disponibile all'Autorità di controllo per le verifiche di competenza.

5.7. Controlli

Qualora siano identificati più titolari del trattamento (caso di responsabili esterni del trattamento o di titolari autonomi), ruoli e responsabilità tra le parti sono stati definiti preliminarmente con la “Nomina di responsabile esterno del trattamento” ovvero con la “clausola privacy” sottoscritte dal soggetto esterno, per la gestione degli obblighi di notifica e di comunicazione in caso di violazione dei dati personali.

In questi casi, il titolare del trattamento con il supporto di RPD concorda con i responsabili esterni del trattamento o titolari autonomi le modalità per la gestione degli obblighi di notifica e di comunicazione in caso di violazione dei dati personali, al fine di garantire il rispetto dei termini di notifica e di comunicazione, di cui il titolare del trattamento resta legalmente responsabile.

6. RIFERIMENTI

- REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali e provvedimenti adottati dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- Best practices di settore sviluppatesi alla luce del Codice e della giurisprudenza del Garante;
- Linee guida sulla notifica delle violazioni di dati personali ai sensi del Regolamento 679/2016 (WP250), adottate dal Gruppo di lavoro Articolo 29 (“WP29”), in via definitiva, il 6 febbraio 2018;
- Linee-guida concernenti la valutazione di impatto sulla protezione dei dati nonché i criteri per stabilire se un trattamento “possa presentare un rischio elevato” ai sensi del Regolamento 2016/679 (WP248), adottate dal WP29, in via definitiva, il 4 ottobre 2017;

- Linee guida sui responsabili della protezione dei dati (WP243), adottate dal WP29, in via definitiva, il 5 aprile 2017;
- Dichiarazione relativa al ruolo di un approccio basato sul rischio nel quadro normativo in materia di protezione dati (WP218), adottata dal WP29 il 30 maggio 2014;
- Raccomandazioni per una metodologia della valutazione della gravità delle violazioni di dati personali, adottate dalla European Union Agency for Network and Information Security (ENISA) il 20 dicembre 2013.

7. ARCHIVIAZIONE

Gli allegati “Notifica” e “Comunicazione” e tutti i documenti relativi alle notifiche ed alle comunicazioni sono archiviati da RPD sul sistema di archiviazione documentale di *NETCOM ENGINEERING S.P.A.*. Il “Registro delle violazioni” e il documento “Scenari di Data Breach” sono archiviati da RPD sul sistema di archiviazione documentale di *NETCOM ENGINEERING S.P.A.*

8. ALLEGATI

Allegato 1 - Registro delle violazioni

Allegato 2 – Modello di notifica

Allegato 3 – Comunicazione

Allegato 4 – Scenari di Data breach

Allegato 5 – Modello semplificato

	Procedura “Data Breach”	
	Allegato 2 “Modello di Notifica”	Pag. 1 di 3

1. **Titolare che effettua la comunicazione**
2. **Denominazione o ragione sociale**
3. **Provincia Comune**
4. **Cap Indirizzo**
5. **Nome persona fisica addetta alla comunicazione**
6. **Cognome persona fisica addetta alla comunicazione**
7. **Funzione rivestita**
8. **Indirizzo Email per eventuali comunicazioni**
9. **Recapito telefonico per eventuali comunicazioni**
10. **Eventuali Contatti (altre informazioni)**
11. **Breve descrizione della violazione di dati personali**
12. **Quando si è verificata la violazione di dati personali?**

Il

Tra il e il

In un tempo non ancora determinato

È possibile che sia ancora in corso

13. **Dove è avvenuta la violazione dei dati? (Specificare se sia avvenuta a seguito di smarrimento di dispositivi o di dispositivi o di supporti portatili)**
14. **Modalità di esposizione al rischio?**

Tipo di violazione

Lettura (presumibilmente i dati non sono stati copiati)

Copia (i dati sono ancora presenti sui sistemi del titolare)

Alterazione (i dati sono presenti sui sistemi ma sono stati alterati)

Cancellazione (i dati non sono più sui sistemi del titolare e non li ha neppure l'autore della violazione)

	Procedura “Data Breach”	
	Allegato 2 “Modello di Notifica”	Pag. 2 di 3

Furto (i dati non sono più sui sistemi del titolare e li ha l'autore della violazione)

Altro:

Dispositivo oggetto della violazione

Computer

Dispositivo mobile

Documento cartaceo

File o parte di un file

Strumento di backup

Rete

Altro:

15. Sintetica descrizione dei sistemi di elaborazione o di memorizzazione dei dati coinvolti, con indicazione della loro ubicazione:

16. Quante persone sono state colpite dalla violazione di dati personali?

N. di persone

Circa ... persone

Un numero (ancora) sconosciuto di persone

17. Che tipo di dati sono coinvolti nella violazione?

Dati anagrafici

Numero di telefono (fisso o mobile)

Indirizzo di posta elettronica

Dati di accesso e di identificazione (user name, password, customer ID, altro)

Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro)

Altro:

Altri dati di personali (sesso, data di nascita, età, ...), dati sensibili e giudiziari

Ancora sconosciuto

	Procedura “Data Breach” Allegato 2 “Modello di Notifica”	
		Pag. 3 di 3

18. Livello di gravità della violazione dei dati personali (secondo le valutazioni del titolare)?

Basso/trascurabile

Medio

Alto

Molto alto

19. Misure tecniche e organizzative applicate ai dati colpiti dalla violazione

20. La violazione è stata comunicata anche a contraenti (o ad altre persone interessate)?

Sì, è stata comunicata il

No, perché

21. Qual è il contenuto della comunicazione ai contraenti (o alle persone interessate)?

22. Quale canale è utilizzato per la comunicazione ai contraenti (o alle altre persone interessate)?

23. Quali misure tecnologiche e organizzative sono state assunte per contenere la violazione dei dati e prevenire simili violazioni future?

24. La violazione coinvolge contraenti (o altre persone interessate) che si trovano in altri Paesi UE?

Sì

No

25. La comunicazione è stata effettuata alle competenti autorità di altri Paesi UE?

No

Sì

	Procedura “Data Breach” Allegato 3 “Comunicazione”	Pag. 1 di 1
--	---	--------------------

Gentile ...

La informiamo che in data ... siamo venuti a conoscenza di un evento che potrebbe aver coinvolto i Suoi dati personali.

Presumiamo che in data ..., ore ..., una terza parte non autorizzata abbiamo acquisito i seguenti dati personali relativi alla Sua posizione:

- ...
- ...

Le possibili conseguenze dell'evento sono...

In risposta all'evento, abbiamo adottato le seguenti misure di sicurezza:

- ...
- ...

Per maggiore garanzia, La invitiamo a:

- ...
- ...

Per qualsiasi informazione o chiarimento, può contattare <Nome Cognome>, <funzione>, ai seguenti recapiti:

- Tel...
- Email...

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
Il Titolare conserva il backup di un archivio di dati personali criptati su una chiave USB	NO	NO	Per tutto il tempo in cui i dati sono criptati con uno stato di algoritmi sempre aggiornati, i backup dei dati esistono in un'unica chiave che non è compromessa, e i dati possono essere conservati periodo di tempo corretto questo non può essere considerato violazione da riportare
Il titolare gestisce un servizio on line. A seguito di un attacco informatico su quel servizio, i dati personali dei suoi utenti sono stati trafugati. Il Titolare ha utenti in un singolo stato membro	Sì, riferire all'autorità di controllo se c'è una probabile conseguenza per gli individui	Sì, riferire agli interessati, in base alla natura dei dati personali coinvolti, se la gravità delle probabili conseguenze per gli interessati è alta	
Una breve interruzione di corrente di qualche minuto di durata presso il call center del Titolare che comporta che gli utenti non sono in grado di contattare il Titolare e accedere alla loro documentazione	NO	NO	Questa non è una violazione da notificare, tuttavia è un incidente registrabile secondo l'art. 33(5). Appropriata documentazione sull'evento dovrebbe essere mantenuta dal Titolare

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
<p>Un Titolare subisce un attacco informatico ransomware per cui tutti i dati sono decriptati. Non sono disponibili backup e i dati non possono essere recuperati. In fase di investigazione, risulta chiaramente che l'unica caratteristica del ransomware era di decriptare i dati e che non c'era altro malware presente nel sistema.</p>	<p>Sì, riferire all'autorità di controllo, se ci sono probabili conseguenze per gli individui poiché in questo caso c'è perdita di disponibilità.</p>	<p>Sì, riferire agli individui, in base alla natura dei dati interessati e alla possibile conseguenza della mancanza di disponibilità dei dati, quali possono essere le possibili conseguenze.</p>	<p>Se c'è un backup disponibile e i dati possono essere conservati per un tempo limitato, questo potrebbe non essere riferito all'autorità di controllo o agli individui poiché non ci sarebbe mancanza definitiva di disponibilità o confidenzialità. Comunque, se l'autorità di controllo viene a conoscenza di un incidente per altre vie, può considerare un'indagine per valutare la bontà dell'adempimento rispetto ai più ampi requisiti di sicurezza in base all'art. 32</p>
<p>Un individuo contatta il call center di una banca per riferire di una violazione di dati. L'individuo ha ricevuto l'estratto conto mensile di qualcun altro. Il titolare intraprende una piccola indagine (es. che si risolve in 24 ore) e ritiene con ragionevole sicurezza che c'è stata violazione dei dati e che il problema sul sistema può coinvolgere altri individui.</p>	<p>Sì</p>	<p>Solo agli individui interessati viene notificato se c'è alto rischio ed è chiaro che non riguarda altri.</p>	<p>Se, dopo un'ulteriore indagine si riscontra che l'evento riguarda più interessati, si deve aggiornare l'Autorità di controllo e il Titolare notifica l'evento anche agli altri interessati coinvolti se c'è alto rischio per loro.</p>

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
Una mail di direct marketing viene inviata ai destinatari nei campi “a” o “cc”, consentendo così ad ogni destinatario di vedere l’indirizzo mail di altri destinatari.	Sì, la notifica all’Autorità di controllo può essere obbligatoria se sono coinvolti un gran numero di individui e se sono rivelati dati sensibili (es. nella mailing list di uno psicoterapeuta) o se altri fattori presentano alti rischi (es. la mail contiene le password, ecc.).	Sì, riferire agli individui in base allo scopo e al tipo di dati personali coinvolti ed alla gravità delle possibili conseguenze.	La notifica può non essere necessaria se nessun dato sensibile viene rivelato e se viene rivelato solo un minimo numero di indirizzi mail.
Hardware Utilizzo di chiavette o dischi USB inappropriati per la sensibilità delle informazioni, uso o trasporto di hardware sensibile per scopi personali, il disco rigido contenente le informazioni viene utilizzato per uno scopo non previsto (ad esempio per trasportare altri dati ad un fornitore, per trasferire altri dati da un database all’altro, ecc.)	Sì, riferire all’Autorità di controllo se c’è una probabile conseguenza per gli individui	Sì, riferire agli interessati, in base alla natura dei dati personali coinvolti, se la gravità delle probabili conseguenze per gli interessati è alta	La notifica può non essere necessaria se nessun dato sensibile viene rivelato e se viene rivelato solo un minimo numero di indirizzi mail.

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
Hardware Osservazione di uno schermo ad insaputa dell’utente in un treno, fotografia di uno schermo, geolocalizzazione di un hardware, captazione a distanza di segnali elettromagnetici	Intervento del RPD		
Hardware Tracciatura con un keylogger, rimozione di un componente hardware, connessione di un dispositivo (es. chiave USB) per avviare un sistema operativo o recuperare i dati	Intervento del RPD		
Hardware Furto di un laptop in una camera d’albergo, furto di un telefono cellulare professionale da parte di un borseggiatore, recupero di materiale o supporti da rottamare, perdita di un supporto di memorizzazione elettronico, non cancellazione di dati da materiale o supporti venduti o ceduti a terzi	Intervento del RPD		

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
Software Ricerca di contenuti, incroci di dati illegittimo, elevazione di privilegi, cancellazione di tracce, invio di spam dal sistema di messaggistica, messa fuori uso della rete	Intervento del RPD		
Software Scansione di indirizzi e porte di rete, raccolta di dati di configurazione, studio del codice sorgente per determinare errori sfruttabili, test delle risposte del database a query dannose	Intervento del RPD		
Software Tracciatura con un keylogger, contagio da codice dannoso, installazione di uno strumento di controllo remoto, sostituzione di un componente con un altro durante un aggiornamento, un’operazione di manutenzione o un’installazione (parti del codice o dell’applicazione sono installati o sostituiti)	Intervento del RPD		

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
Rete di dati Intercettazione di flussi di dati sulla rete Ethernet, acquisizione di dati su una rete wireless	Intervento del RPD		
Persone Divulgazione involontaria durante la conversazione, ascolto delle conversazioni in una sala riunioni con apparecchiature di amplificazione	Intervento del RPD		
Persone Influenza (phishing, ingegneria sociale, corruzione), pressione (ricatto, molestie morali)	Intervento del RPD		
Persone Assunzione di dipendenti, cambio di incarico, acquisizione di tutta o parte dell’organizzazione	Intervento del RPD		
Documenti cartacei Lettura, fotocopia, fotografia	Intervento del RPD		
Documenti cartacei Furto di documentazione negli uffici, furto di posta nella cassetta postale, recupero di documenti gettati nei rifiuti	Intervento del RPD		

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
Trasmissione di documenti cartacei Lettura di libri firma in circolazione, riproduzione di documenti in transito	Intervento del RPD		
Hardware Aggiunta di hardware incompatibile che determina un malfunzionamento, rimozione dell’hardware essenziale per il corretto funzionamento di un’applicazione	Intervento del RPD		
Software Modifiche non desiderate in un database, cancellazione di file utili per il corretto funzionamento, errore di manipolazione che porta alla modifica dei dati	Intervento del RPD		
Software Errore durante l’aggiornamento, la configurazione o la manutenzione, contagio da codice malevolo, sostituzione di un componente con un altro	Intervento del RPD		

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
Rete di dati Attacco “man-in-the-middle” per modificare o aggiungere dati al traffico di rete; replay attack (rinvio di dati intercettati)	Intervento del RPD		
Documenti cartacei Modifica dei numeri in un documento, sostituzione di un documento con un falso	Intervento del RPD		
Trasmissione di documenti cartacei Modifica di una nota all’insaputa dell’estensore, sostituzione di un libro firma con un altro, invio multiplo di lettere contraddittorie	Intervento del RPD		
Hardware Archiviazione di file personali, utilizzo per scopi personali	Intervento del RPD		
Hardware Unità di memoria piena, interruzione di corrente, sfruttamento eccessivo delle capacità di elaborazione, surriscaldamento, eccessiva temperatura, attacco “Denial of Service”	Intervento del RPD		

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
Hardware Aggiunta di hardware incompatibile che porta ad un malfunzionamento, rimozione di un componente necessario per il funzionamento del sistema			
Hardware Inondazioni, incendi, atti vandalici, degradazione dovuta all’usura naturale, malfunzionamento di un dispositivo di memorizzazione			
Hardware Furto di un laptop, perdita di un telefono cellulare, rottamazione di un supporto o di attrezzature, dischi sottodimensionati che portano ad una moltiplicazione di supporti e alla perdita di alcuni di loro			
Software Cancellazione di dati, utilizzo di software contraffatto o copiato, errore dell’operatore che porta alla cancellazione dei dati			

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
Software Superamento del dimensionamento del database, inserimento di dati al di fuori dei valori previsti, attacco “Denial of Service”			
Software Errore durante l’aggiornamento, la configurazione o la manutenzione, contagio da codice malevolo, sostituzione di un componente con un altro			
Software Cancellazione di un programma in esecuzione o di codice sorgente, virus, malware “bomba logica”			
Software Non rinnovo della licenza software utilizzata per accedere ai dati, interruzione degli aggiornamenti di sicurezza da parte del produttore, fallimento del produttore, corruzione del modulo di archiviazione contenente i numeri di licenza			

	Procedura “Data Breach”	
	Allegato 4 “Scenari di Data Breach”	Pag. 11 di 12

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
Rete di dati Riduzione della larghezza di banda, download non autorizzato, interruzione dell’accesso a Internet			
Rete di dati Interruzione del cablaggio, scarsa ricezione della rete Wi-Fi, ossidazione dei cavi			
Persone Decesso, pensionamento, cambio di incarico, fine del contratto o licenziamento, acquisizione di tutta o parte dell’organizzazione			
Documenti cartacei Cancellazione graduale nel tempo, cancellazione volontaria di parti di un testo, riutilizzo di documenti per prendere appunti estranei al trattamento, uso di quaderni per fare qualcos’altro			
Documenti cartacei Invecchiamento di documenti archiviati, bruciatura di documenti durante un incendio			

Esempio	Notifica all’Autorità	Comunicazione agli interessati	Note
Documenti cartacei Furto di documenti, perdita di documenti durante un trasloco, smaltimento			
Trasmissione di documenti cartacei Sovraccarico dei servizi postali, sovraccarico di un processo di convalida			
Trasmissione di documenti cartacei Tagli del flusso a seguito di una riorganizzazione, blocco della posta a causa di uno sciopero			
Trasmissione di documenti cartacei Modifica delle modalità di spedizione, riassegnazione di uffici o locali, riorganizzazione della spedizione di documenti cartacei, cambio della lingua utilizzata			
Trasmissione di documenti cartacei Riorganizzazione che elimina un processo, scomparsa di un corriere di documenti, perdita delle poste			

	Procedura “Data Breach”	
	Allegato 5 “Modello semplificato”	Pag. 1 di 2

11. Breve descrizione della violazione di dati personali

12. Quando si è verificata la violazione di dati personali?

Il

Tra il e il

In un tempo non ancora determinato

È possibile che sia ancora in corso

13. Dove è avvenuta la violazione dei dati? (Specificare se sia avvenuta a seguito di smarrimento di dispositivi o di dispositivi o di supporti portatili)

14. Modalità di esposizione al rischio?

Tipo di violazione

Lettura (presumibilmente i dati non sono stati copiati)

Copia (i dati sono ancora presenti sui sistemi del titolare)

Alterazione (i dati sono presenti sui sistemi ma sono stati alterati)

Cancellazione (i dati non sono più sui sistemi del titolare e non li ha neppure l'autore della violazione)

Furto (i dati non sono più sui sistemi del titolare e li ha l'autore della violazione)

Altro:

Dispositivo oggetto della violazione

Computer

Dispositivo mobile

Documento cartaceo

File o parte di un file

Strumento di backup

Rete

Altro:

	Procedura "Data Breach"	
	Allegato 5 "Modello semplificato"	Pag. 2 di 2

15. Sintetica descrizione dei sistemi di elaborazione o di memorizzazione dei dati coinvolti, con indicazione della loro ubicazione:

16. Quante persone sono state colpite dalla violazione di dati personali?

N. di persone

Circa ... persone

Un numero (ancora) sconosciuto di persone

17. Che tipo di dati sono coinvolti nella violazione?

Dati anagrafici

Numero di telefono (fisso o mobile)

Indirizzo di posta elettronica

Dati di accesso e di identificazione (user name, password, customer ID, altro)

Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro)

Altro:

Altri dati di personali (sesso, data di nascita, età, ...), dati sensibili e giudiziari

Ancora sconosciuto

18. Livello di gravità della violazione dei dati personali (secondo le valutazioni dell' Area/Ufficio)?

Basso/trascurabile

Medio

Alto

Molto alto

19. Misure tecniche e organizzative applicate ai dati colpiti dalla violazione